

37° Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

LA NOUVELLE VAGUE

<https://www.lanouvellevague.it/il-caso-assange-al-festival-del-cinema-ibero-latino-americano-di-trieste/>

17/11/22



Home


Chi siamo

Collabora

Newsletter

Privacy Policy

Il Caso Assange al Festival del Cinema Ibero-Latino Americano di Trieste

Di **Anna De Marco** - 17 Novembre 2022  19



Un Festival cinematografico, oltre ad aprire a nuove visioni sul mondo o su fatti storici, può aiutare ad allargare gli orizzonti di pensiero, attraverso l'approfondimento di casi e personalità contemporanei tramite le pellicole. Julian Assange è il protagonista di "Hacking Justice". Il film è stato proiettato nel pomeriggio di ieri al Teatro Miela in occasione del Festival del Cinema Ibero-Latino Americano che si svolge in questi giorni a Trieste.

Salon España, sezione di recente creazione del Festival , si concentra su tre filoni tematici nella cinematografia di quel territorio.

Il primo è la ferita, ancora non del tutto rimarginata, legata al Franchismo. La seconda riguarda l'immigrazione, mentre il terzo si concentra sui diritti umani. Uno dei diritti è la libertà di stampa, ed è in questo filone della sezione che si inserisce la pellicola su Assange, **Hacking Justice**, a cura di **Clara López Rubio** e **Juan Pancorbo**.

*I NOSTRI FILM DEVONO AVERE SOLO UNA
CARATTERISTICA: NON ESSERE BANALI.
NON VOGLIAMO METTERCI MAGLIE
ADDOSSO MA FARE UN'OPERAZIONE
CULTURALE.*

*ECCO PERCHE LA SCELTA DI QUESTO FILM,
MAI PROIETTATO IN ITALIA.*

Rodrigo Diaz, Direttore del Festival del Cinema Ibero- Latino Americano

Una vicenda controversa

Vicenda, quella di Assange, che può risultare controversa. E la pellicola, che ripercorre attraverso interviste ad Assange e alla sua squadra di legali la storia della sua carriera prima e della detenzione poi, apre a molteplici quesiti.

Criminale e cyberterrorista o pioniere del giornalismo d'inchiesta? Capro espiatorio perché ha avuto il coraggio di svelare una pratica che si è rivelata poi illegale?

*UN GIORNALISTA AUSTRALIANO, IL QUALE
NON HA MAI VISSUTO E LAVORATO NEGLI
STATI UNITI, È IN EUROPA E VIENE
CHIAMATO A RISPONDERE A UNA LEGGE
STATUNITENSE. PUÒ SUCCEDERE A
CHIUNQUE IN UN FUTURO. PERCHÉ?*

Germana Leone. autrice di "Julian Assange, Niente è come sembra!"

Ma torniamo un passo indietro. Australiano, all'apice della sua carriera e della sua direzione di Wikileaks, nel 2010 Assange pubblica documenti segreti del Pentagono relativi a crimini di guerra in Afghanistan e Iraq.

Accusato in Svezia per violenza sessuale (caso poi chiuso con un nulla di fatto), A. è stato poi accusato negli Usa di violazione dell'Espionage Act per la pubblicazione di documenti riservati sui media.

Dopo 7 anni da rifugiato politico all'Ambasciata ecuadoreña a Londra, in restrizione della libertà personale e con evidenti ripercussioni fisiche e psicologiche in peggioramento.

Con l'elezione del nuovo Presidente ecuadoreño Moreno, l'asilo viene revocato: non appena revocato il diritto di asilo, Assange viene arrestato ed è tuttora detenuto nel carcere londinese di massima sicurezza di Belmarsh.

Carcere dove rischia di ricevere l'estradizione negli Stati Uniti e una condanna a 175 anni.

***IL PROBLEMA NON È SOLO LA FIGURA DI
ASSANGE O IL "BAVAGLIO ALLA STAMPA"
MA CHE NON SI PERSEGUE CHI HA
COMMESO IL CRIMINE MA CHI
DENUNCIA IL CRIMINE COMMESO***

Germana Leone, che ha presentato il suo nuovo libro su Assange alla fine della proiezione

La storia di Assange apre anche a una riflessione più ampia sulla libertà di stampa, di informazione, sulla censura e sulla controinformazione.

Se niente è come sembra... quanto è labile il confine tra la libertà, il voler ricercare altro oltre ai media "mainstream" e controinformazione e disinformazione?